

Zoonosi e tossinfezioni alimentari, il focus sulla situazione in Italia

✘ Alcuni ricercatori dell'Istituto Superiore di Sanità, dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie e dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise propongono un approfondimento che mira ad aggiungere alcuni dettagli ai dati già pubblicati nel [report Efsa-Ecdc sulle zoonosi e le tossinfezioni alimentari 2016.](#)

Il report infatti non analizza gli aspetti specifici dei singoli Paesi che, per vari motivi (legati sia alle caratteristiche epidemiologiche, ecologiche e sociali, sia alle capacità dei sistemi di sorveglianza nazionali), richiedono alcuni approfondimenti.

Questo breve commento mira ad aggiungere alcuni dettagli ai dati già pubblicati nel report Efsa-Ecdc in modo da favorire la lettura della situazione italiana riguardo alle zoonosi trasmesse da alimenti.

Nelle conclusioni gli autori osservano che il quadro nazionale relativo alle zoonosi e malattie a trasmissione alimentare tracciato dal report Efsa/Ecdc risente degli aspetti critici che i sistemi di sorveglianza sui casi umani presentano, in particolare riguardo alla rappresentatività e la tempestività delle raccolte dati, che non facilitano la lettura della reale situazione epidemiologica e possono limitare le capacità di intervento per il controllo e la prevenzione delle infezioni.

I dati Enter-net ed Enter-vet indicano, per i casi di salmonellosi nell'uomo in Italia, il suino quale serbatoio animale più rilevante, mentre l'importanza del serbatoio avicolo è in continua diminuzione, anche se il ritorno di *S. Enteritidis* richiede attenzione.

La situazione per *Listeria* sostanzialmente riflette il quadro epidemiologico osservato nel contesto internazionale, mentre per STEC la situazione è più complessa riflettendo la natura variegata dell'epidemiologia delle infezioni. Il rilievo di *L. monocytogenes* in alimenti di categorie considerate non a rischio è un'indicazione per la definizione dei futuri piani di campionamento degli alimenti.

Riguardo alla campylobatteriosi, la prima zoonosi a trasmissione alimentare in Europa per numero di casi, il sistema attuale non è in grado di fornire indicazioni specifiche per il nostro Paese, per cui rimangono le indicazioni generali di una malattia in costante ascesa.

[Leggi l'approfondimento completo](#)